



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Settore IV

TERRITORIO E IMPRESE

- U.O.C. URBANISTICA, AMBIENTE E CONTROLLI EDILIZI -

Segnatura documento: cfr. file SEGNATURA XML

Classifica: VI/2 Fascicolo: 15/2024

Regione Emilia-Romagna

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E

AUTORIZZAZIONI

alla c.a. Dott.ssa Valentina Favero

PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpa Bologna

AACM BOLOGNA

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: "Espressione del parere di competenza del Comune di Cento nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della L.R. 4/2018, relativo al progetto denominato 'RNE21' - Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse."

RIF.PROT.: Prot. 16505 del 21.03.2025

DITTA: RNE 21 s.r.l.

LAVORI: Opere di connessione relative ad impianto agrivoltaico da realizzarsi a San Pietro in Casale (BO)

IL DIRIGENTE

in qualità di rappresentante unico abilitato a esprimere in modo definitivo, univoco e vincolante la posizione dell'Ente su tutte le decisioni di competenza della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990,

Vista l'istanza di PAUR in oggetto, avviato ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'Art. 15 della L.R. 4/2018 relativo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "RNE21" nel Comune di San Pietro in Casale (BO), con opere di connessione estese anche nel territorio del Comune di Cento (FE);




Visto il progetto definitivo;

Dato atto che, in base alla normativa vigente, il rilascio del PAUR produce effetti sostitutivi rispetto a ogni intesa, concessione, autorizzazione, parere o nulla osta comunque denominato, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Nel caso specifico, si dà atto che, su richiesta del proponente, il PAUR include anche l'acquisizione dei seguenti atti di competenza comunale:

1. Conformità urbanistica connessa all'Autorizzazione Unica di cui all'art.9 del D.Lgs.190/2024 ed in ragione della localizzazione finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo;
2. Parere edilizio: verifica dei requisiti ai sensi della L.R. 15/2013 e del DPR 380/2001;
3. Autorizzazione allo scavo/Rottura del piano stradale;
4. Concessione per l'occupazione del suolo pubblico, relativo alla realizzazione di tratti dell'elettrodotto su particelle o viabilità comunali;
5. Parere in materia sismica, ai sensi della L.R. 19/2008;
6. Passo carraio, ai sensi dell'art.22 comma 11 del Codice della Strada;
7. Parere Ambientale, ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 4/2018;

Preso atto che:

- L'impianto agrivoltaico avanzato "RNE21" e le relative opere di connessione alla RTN ricadono in parte all'interno del territorio comunale di San Pietro in Casale (BO), un piccolo tratto di cavidotto interrato in MT si localizza nel Comune di Pieve di Cento (BO) mentre più di metà di tracciato del cavidotto interrato in MT ricade nel comune di Cento (FE), stesso comune dove sono localizzate le cabine di consegna e utenza.
- Nello specifico, ricadono sul territorio del Comune di Cento (FE) le opere di seguito descritte:
 1. una linea elettrica di trasmissione dell'energia, che connette i campi dell'impianto agrivoltaico con le cabine di consegna e utente, lunga circa 3,5 km, costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in Media Tensione a 15 kV, che si svilupperà prevalentemente lungo viabilità esistente (comunale o vicinale) e interesserà:
 - Via Carpino, per circa 1100 m, dall'attraversamento del fiume Reno;
 - Via Banche, per circa 250 m;
 - Via Ramedello, per circa 450 m;
 - Via Viaggia, per circa 1000 m;
 - Via Seminario, per circa 620 m;
 - Via di Mezzo, per circa 90 m;

- 
2. n. 4 Cabine di consegna e utente da ubicarsi in prossimità della Cabina Primaria di Cento (FE), su area privata ad uso agricola censita al N.C.T. al Foglio 41, Mappale 375;
 3. una linea elettrica di trasmissione dell'energia, che collega le cabine di consegna e utente con l'esistente Cabina Primaria di Cento, costituita da quattro elettrodotti interrati di rete Edistribuzione eserciti in MT a 15 kV, che interesserà Via di Mezzo per una lunghezza pari a circa 585 m;

Verificato che sotto il profilo urbanistico:

- Le cabine di consegna ed utente si localizzano nella *“Zona agricola - Sottozona dei Maceri E2”* (art. 73 NTA PRG); l'area delle cabine di consegna non ricade sotto vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Le opere di connessione, di cui ai punti 1 e 3 che precedono, si trovano su aree con diverse destinazioni urbanistiche: principalmente il tracciato del cavidotto interrato in MT si localizza, infatti, in *“Zona agricola - Sottozona dei Maceri E2”* (art. 73 NTA PRG), ma attraversa anche *“Zona Agricola - Sottozona del fiume Reno E3”* (art. 73 NTA PRG), *“Zone verdi a servizio del territorio (zona omogenea G) G2”* (art. 44 NTA PRG) e *“Strade”* (art. 39 NTA PRG). Il cavidotto, inoltre, intercetta anche *“Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale (zona omogenea F) F4”* (art. 47 scheda 4 NTA PRG) e *“Percorsi ciclabili”* (art. 85 NTA PRG). Parte delle opere di connessione corrono su aree assoggettate a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera c e g del D.Lgs.42/2004;

Ribadito quanto già comunicato nella nota comunale inviata alla Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione ed alla Soprintendenza con prot. n. 8415 del 13.02.2026, secondo cui *“Verificata la documentazione agli atti, preso atto che il tracciato previsto per le opere di connessione attraversa fasce di tutela sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e che il proponente dichiara che le opere che attraversano tali fasce risultano completamente interrate e, pertanto, non soggette ad autorizzazione ai sensi del caso A.15 del summenzionato DPR 31/2017, ed infine preso atto che, stando a quanto dichiarato dal proponente, le opere non interferiscono con le alberature presenti nelle aree di vincolo, si comunica che non è necessaria l'acquisizione di autorizzazione paesaggistica per l'intervento proposto. Si raccomanda, tuttavia, di prestare la massima attenzione affinché le opere di progetto non danneggino gli impianti radicali degli esemplari arborei che si trovano su tali fasce di vincolo e si ricorda che, ai sensi del combinato di posto dei casi B.22 e A.14 l'abbattimento in zona di vincolo ex art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 è comunque sottoposto ad autorizzazione paesaggistica, fatte salve le autorizzazioni degli uffici competenti, e sempre che non si provveda a sostituire le eventuali alberature abbattute con esemplari della stessa specie”;*

ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della L.R. 4/2018,

ESPRIME

il proprio **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di cui all'oggetto, in ordine alla conformità urbanistico-edilizia e all'assentibilità paesaggistico-ambientale, nel rispetto delle seguenti precisazioni e condizioni:

1. CONFORMITA' URBANISTICA

Le cabine di consegna e le opere di connessione risultano compatibili con la zonizzazione urbanistica del PRG vigente, con le normative statali e regionali in materia di energia e paesaggio, nonché con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti.

Si dà atto che, in ragione della localizzazione finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo come da piano particellare pubblicato in allegato all'avviso pubblico in data 28.01.2026 ed integrato in data 25.03.2026, si darà corso agli adempimenti di competenza del Consiglio Comunale ex art. 42 TUEL, per l'approvazione della variante urbanistica integrata nel provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/2018.

2. PARERE EDILIZIO

La documentazione presentata risulta completa ed esaustiva: si esprime **parere favorevole** quanto agli aspetti edilizi afferenti al Permesso di Costruire, per le opere in oggetto in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia.

3. AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO/ROTTURA DEL PIANO STRADALE

■ Viabilità e Cantierizzazione

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale il cronoprogramma dei trasporti eccezionali e dei mezzi pesanti, per evitare interferenze con il traffico locale e scolastico.

■ Opere di Connessione

In fase di posa dell'elettrodotta interrato, dovrà essere garantita l'integrità dei sottoservizi esistenti (fognature, acquedotti, pubblica illuminazione). Eventuali interferenze non previste dovranno essere risolte a cura e spese del proponente.

■ Esecuzione degli scavi

La modalità di ripristino, materiali e spessori minimi delle stratigrafie, si rimanda a quanto stabilito dal vigente "Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico o di uso pubblico".

Si elencano per le vie interessata dal passaggio del cavidotto interrato le seguenti prescrizioni:

Tratto di scavo strada comunale via di Mezzo:

lo scavo dovrà essere realizzato con la tecnica del TOC con buche di lancio ed uscita stando al di sotto della pista ciclo pedonale. In alternativa qualora si optasse per lo scavo in trincea dovrà essere realizzato al di sotto della pista ciclopedonale prevedendo il successivo rifacimento della pavimentazione, senza bombature o avvallamenti, ed esteso per tutta la larghezza della pista ciclopedonale.

Tratto di scavo strada vicinale via Seminario:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal margine stradale. I ripristini sulla strada dovranno essere eseguiti in coerenza con le pavimentazioni preesistenti per tutta la sezione del piano di rotolamento.

Si segnala che nella strada vige un divieto di transito dei veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t (fig. II 60/a, art. 117 Cds). Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere richiesta apposita ordinanza di deroga al Comando di Polizia Locale;

Tratto di scavo strada vicinale via Viaggia tra via Seminario e via Pedagna:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal margine stradale, prevedendo il successivo rifacimento della pavimentazione per tutta la larghezza del tavolato stradale;

Tratto di scavo strada comunale via Ramedello:

In considerazione dei recenti lavori di manutenzione stradale eseguiti nell'anno 2025, il tracciato del cavidotto interrato dovrà essere realizzato con la tecnica del TOC con buche di lancio ed uscita stando ad almeno 1 metro dal margine della carreggiata.

Rilevato che nel medesimo tratto di strada risulta già presente un elettrodotto, si chiede di prevedere l'interramento della linea congiuntamente ai lavori di connessione del presente procedimento.

Il ripristino degli scavi propedeutici alle buche dovrà essere eseguito per almeno 2 metri oltre lo scavo e per tutta la sezione trasversale della strada.

Tratto di scavo strada vicinale via Carpino:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal ciglio del fosso, prevedendo il successivo

rifacimento della pavimentazione, con materiale di caratteristiche analoghe a quello esistente, per tutta la larghezza del tavolato stradale;

4. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Per quanto riguarda la collocazione a tempo indeterminato degli elettrodotti sotto alle strade comunali (attraversamenti e parallelismi) si esprime parere favorevole quanto agli aspetti afferenti alla concessione di suolo pubblico;

5. PARERE IN MATERIA SISMICA

Sotto il profilo sismico, valutata l'altezza massima fuori terra delle cabine, pari a 2,60 m come da elaborato grafico integrato e le dimensioni in pianta dichiarate, si ritiene che le stesse rientrano negli interventi privi di rilevanza di cui al punto A.3.2 della DGR 2272/2016.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato presso la Struttura tecnica competente del Comune il progetto delle fondazioni.

6. PASSO CARRAIO

Per quanto concerne l'istanza di passo carrabile nonché del tombinamento del prospiciente tratto di fosso, presa visione degli elaborati progettuali, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **parere favorevole** quanto agli aspetti di cui all'autorizzazione ex art.22 comma 11 CdS, con le seguenti prescrizioni:

- non configurandosi un'intersezione quella data dall'accesso laterale alla proprietà con la strada via di Mezzo, non si ravvisano le condizioni per l'installazione della segnaletica di dare precedenza (fig. Il 36 art.106);
- il segnale di passo carrabile dovrà essere collocato sulla linea di confine tra la proprietà privata e la strada pubblica in posizione sempre visibile da parte di chi circola sia con un veicolo quanto a piedi;
- riscontrato da elaborato grafico progettuale che l'area sulla quale sorgono le cabine utente/consegna sia ad una maggiore quota rispetto alla sede stradale via di Mezzo, dovrà essere prevista al limite tra l'area pubblica e l' area privata, in area privata, apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche. La pavimentazione dell'accesso carrabile dovrà essere asfaltata per almeno 5 metri fino alla corsia ciclopedonale in fregio a via di Mezzo ed adeguatamente raccordata per tutta la larghezza del passo con materiali di caratteristiche analoghe a quelle della carreggiata stradale. L'accesso dovrà essere mantenuto in modo da evitare l'apporto di materiale e lo scolo delle acque sulla sede stradale;
- il collettore del tratto oggetto di tombinamento dovrà essere progettato per resistere a rotture o deformazioni derivanti dal carico del terreno e dal transito dei veicoli. Visti i ridotti spessori di ricoprimento del tubo e le azioni in gioco, quest'ultimo dovrà essere del tipo pesante, classe SN8, ricoperta da bauletto in cls di spessore almeno pari a 10cm.



- Si dovrà prevedere ambo i lati della tombinatura la realizzazione di spallette di contenimento in c.a..
- Il richiedente:
 - sarà responsabile della manutenzione periodica del tratto di fosso tombinato;
 - dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo in modo da consentire al personale tecnico di effettuare i dovuti sopralluoghi.

Il richiedente altresì sarà responsabile di eventuali danni causati alla cosa pubblica in corso di esecuzione dei lavori ed è tenuto ad un celere ripristino senza creare ulteriori disservizi.

7. PARERE AMBIENTALE

Ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 4/2018 relativamente all'impatto ambientale, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- Gestione terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017)


In considerazione dell'entità degli scavi previsti per la posa dell'elettrodotto e la realizzazione delle fondazioni delle cabine, il proponente dovrà gestire i materiali derivanti dalle attività di scavo nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017, provvedendo agli adempimenti previsti (comunicazioni o piani di utilizzo) nei confronti delle Autorità competenti prima dell'inizio dei lavori. Dovrà inoltre essere garantito il corretto ripristino agronomico e ambientale dei luoghi tramite il reimpiego del terreno vegetale superficiale (top-soil), conformemente alle norme vigenti in materia di tutela del suolo e gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006).

- Ripristino Finale

Si chiede che nell'ambito della garanzia di cui all'art.9 comma 10 lettera d) del D.Lgs.190/2024 siano compresi gli importi per la rimozione delle cabine di consegna e utente nel Comune di Cento;

- Acustica

Preso atto delle conclusioni espresse dal tecnico competente in acustica nello Studio previsionale di clima acustico allegato alla documentazione, si esprime parere favorevole per quanto di competenze e fatte salve eventuali indicazioni e prescrizioni impartite da ARPAE. Si invita al rispetto del Regolamento Comunale per la protezione del rumore, in particolare per la fase di esecuzione: prima dell'inizio dei lavori, sarà necessario aver ottenuto apposita autorizzazione in deroga per le attività di cantiere come da indicazioni dell'art. 7 del vigente regolamento, ai sensi del quale: *“Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti o gli orari,*



riportati nel Regolamento, possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda allo Sportello Unico per l'Edilizia, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività, con le modalità previste nell'ALLEGATO 2 (Mod. 2 DGR 1197/20), corredata, della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata acquisito il parere di ARPAE, qualora la richiesta sia in deroga ai limiti acustici, e del parere di altri uffici competenti comunali, qualora la richiesta sia in deroga ai limiti orari, entro 30 giorni dalla richiesta. I diritti di istruttoria ARPAE per emissione di parere formale relativi alle richieste di autorizzazione subordinate a parere sono a carico dei richiedenti l'autorizzazione secondo il vigente Tariffario delle prestazioni di ARPAE pubblicato sul sito istituzionale (www.arpa.emr.it)”.

Il presente parere viene inoltrato ad Area VIAeA RER e ad ARPAEAACM di Bologna per la acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi. Si specifica che l'efficacia del presente assenso è subordinata al recepimento integrale delle prescrizioni sopra riportate nella Determinazione Conclusiva del PAUR, la quale costituirà titolo abilitativo unico per la realizzazione dell'opera, anche ai fini edilizi, ambientali e di occupazione di suolo pubblico.

Per informazioni è possibile contattare telefonicamente l'U.O.C. Urbanistica, Ambiente e Controlli Edilizi, da Lunedì a Venerdì, dalle 12.00 alle 13.00, allo 051.6843160 (selezionare voce “5”), oppure inviare una mail all'indirizzo urbanistica@comune.cento.fe.it.

Cordiali Saluti

Il Dirigente
IV Settore “Territorio e Imprese”
- Arch. Giovanni Panzieri -

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del dpr 445/2000 e dell'art. 20 del d.lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del comune di cento.